

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Sindaci, associazioni e cittadini in presidio per “difendere” l’Ospedale di Cuggiono

Leda Mocchetti · Monday, July 19th, 2021

Sindaci, associazioni e cittadini in presidio all’Ospedale di Cuggiono per “difenderlo” dagli “attacchi” che negli ultimi anni a più riprese hanno ventilato un suo depotenziamento e per chiedere che l’attività ritorni ai livelli pre-pandemia, ribadendo ancora una volta l’**importanza della sanità territoriale**.

La situazione dell’Ospedale d era tornata di attualità nei giorni scorsi, quando **21 sindaci dell’Alto Milanese**, fra i quali anche i primi cittadini di Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese, avevano scritto al **presidente regionale Attilio Fontana**, all’**assessore al Welfare Letizia Moratti** e al **direttore generale dell’ASST Ovest Milanese Fulvio Odinolfi** dopo alcune affermazioni – poi smentite – riportate dalla stampa nella quali si parlava proprio del depotenziamento dell’Ospedale di Cuggiono.

«L’ospedale di Cuggiono ha assunto negli ultimi anni, e sino all’inizio della pandemia da Covid19, grazie alla progettualità, competenza e professionalità del personale medico, infermieristico e tecnico, **un importante ruolo sia con riferimento alle attività ambulatoriali ma soprattutto per quanto concerne le attività svolte nel blocco operatorio** riguardanti diverse migliaia di interventi annui, dimostrando ulteriormente come la sanità pubblica possa essere efficace, efficiente e vicina al territorio – si leggeva nella lettera -. [...] **Tali attività, causa pandemia, hanno subito la totale interruzione anche in conseguenza del trasferimento di personale**, soprattutto personale anestesista, presso altre strutture ospedaliere, attività che parrebbe possa riprendere dal prossimo mese di settembre. Chiediamo con fermezza che l’Ospedale di Cuggiono **torni quanto prima a svolgere tutte le funzioni e le attività interrotte**, reintegrando il personale trasferito, e affermano con forza che la tutela della salute non la si fa trasferendo competenze ad un ospedale depotenziando l’altro, bensì mantenendo e potenziando quanto di positivo si è costruito fino ad oggi consolidando l’attività sul territorio a beneficio dei nostri cittadini».

E oggi, per dare un segnale ancora più tangibile e concreto, il presidio. «Ci siamo sentiti in dovere di essere presenti – spiega Walter Cecchin, presidente della Conferenza dei sindaci dell’Alto Milanese – perché è **interesse di tutti non tagliare presidi che oggi risultano molto importanti per il territorio**, ma anzi è necessario potenziare anche quelli delocalizzati, così come bisognerebbe **potenziare la medicina territoriale** per evitare di riversare pazienti sulle strutture ospedaliere, spesso “intasate” con le difficoltà che ne conseguono per i servizi. Quella di oggi è una risposta dei cittadini e del territorio: prima che qualsiasi decisione venga presa **chiediamo di**

essere coinvolti, perché della sanità pubblica abbiamo estremo bisogno e questo è il momento di investire e non di tagliare, anche vista la situazione in cui ci siamo trovati con la pandemia».

This entry was posted on Monday, July 19th, 2021 at 4:21 pm and is filed under [Alto Milanese, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.